

«Meditate che questo è stato»

Primo Levi, testimone della Shoah

a cura di Simona Brenna, Daniele Daccò



PERCORSO DELLA LEZIONE

OBIETTIVO

A partire dalla lettura di un passo tratto da *Se questo è un uomo*, libro autobiografico di Primo Levi, la lezione invita a riflettere sull'importanza della memoria del passato affinché tragedie come la Shoah non si ripetano nuovamente. L'attività può essere svolta in coincidenza con il Giorno della Memoria, il 27 gennaio, ricorrenza in cui si ricordano le vittime delle persecuzioni naziste.

PREMESSA

Suggeriamo di spiegare alla classe che la lezione avrà come punto di partenza il testo di Primo Levi che rievoca il suo arrivo nel campo di Auschwitz e servirà, da una parte, a ripercorrere le tappe principali della persecuzione nazista nei confronti degli ebrei, dall'altra a riflettere sul rischio che aberrazioni simili possano ripetersi e a richiamare la necessità di vigilare perché questo non accada.

1



PARTIAMO DA UN VIDEO Il 27 gennaio: il Giorno della Memoria

Sarà utile spiegare alla classe l'origine del Giorno della Memoria: perché e quando è stato istituito? Perché è stata scelta la data del 27 gennaio? Potete invitare i ragazzi e le ragazze a rispondere a queste domande, richiamando così le loro conoscenze pregresse sull'argomento, e poi sottoporre alla loro attenzione il video dedicato alla ricorrenza (accessibile attraverso il QR Code qui sopra o al link <https://link.sanomaitalia.it/1A2568E0>) per precisare le informazioni che sono emerse. In alternativa, potete operare in modalità "classe capovolta", assegnando la visione del video a casa, per poi attivare un confronto in classe su ciò che studenti e studentesse sapevano già e su quello che hanno invece scoperto grazie al video.

LAVORIAMO SUL TESTO Primo Levi, *Persone o numeri?*

Leggete in classe il profilo biografico di Primo Levi (*L'autore*, p. 569) e il brano proposto. Durante la lettura chiarite, con l'aiuto delle note, eventuali termini o espressioni che la classe non conosce.

Dopo la lettura, gli alunni e le alunne, a gruppi, risponderanno alle domande proposte nelle sezioni **Comprendere**, **Analizzare** e **Riflettere sulla lingua e sul lessico** (p. 573). È possibile proporre in aggiunta anche le seguenti domande; nell'elenco sono state sottolineate quelle di taglio più "interpretativo" per differenziarle da quelle di pura comprensione del testo.

1. Quali informazioni contengono i numeri dei prigionieri?
2. Per quale motivo i *numeri grossi* spesso vengono derisi dagli altri prigionieri?
3. Perché viene proibito a Primo Levi di prendere il ghiacciolo fuori dalla finestra e dissetarsi?
4. Perché la canzonetta *Rosamunda* suonata dalla banda fa sorridere i nuovi arrivati?
5. Quale differenza c'è, nell'andatura dei prigionieri che rientrano dal lavoro, tra il momento in cui marciano e quello in cui rompono le righe?
6. Perché Schlome, il giovane ebreo polacco, si stupisce del fatto che la madre di Primo Levi sia in Italia?
7. Quali sono i problemi concreti del *futuro prossimo* dei prigionieri?
8. Come si sente fisicamente Primo Levi dopo quindici giorni dal suo arrivo?
Come appare il suo corpo?
9. Perché i deportati italiani decidono di non trovarsi più la domenica sera?
10. Perché, secondo voi, i prigionieri non vogliono ricordare?

Al termine del lavoro, si condivideranno le risposte collettivamente.

Può essere utile, durante o al termine del confronto collettivo, proporre anche la domanda **A te la parola** a pagina 571.

APPROFONDIAMO La persecuzione nazista degli ebrei

Organizzati in piccoli gruppi, gli studenti e le studentesse svolgeranno a casa l'esercizio 10 di pagina 573 sulle fasi della persecuzione antiebraica da parte del regime nazista. A ogni gruppo sarà affidata l'analisi di una "fase" (leggi di Norimberga, notte dei cristalli, preparazione e attuazione della "soluzione finale") da approfondire consultando fonti cartacee o online.

In classe, nella lezione successiva, ogni gruppo avrà circa 10 minuti per riferire i risultati del proprio lavoro (da presentare solo oralmente oppure con il supporto di una presentazione multimediale).

DISCUTIAMO IN CLASSE **Discriminazione ieri e oggi: conoscere la Costituzione**

Nel 1938 il governo fascista emanò i *Provvedimenti per la difesa della razza italiana*, che discriminavano gli ebrei italiani. La comunità ebraica in Italia contava circa 50.000 persone ed era ben integrata nella società, ma le leggi razziali furono accolte dalla popolazione italiana con un misto di perplessità e di indifferenza, senza portare comunque a manifestazioni di dissenso.

Invitate la classe a riflettere sul concetto di discriminazione e razzismo a partire dalla lettura di alcuni stralci delle leggi razziali del 1938 e di alcuni articoli della Costituzione italiana.

Di seguito forniamo il testo delle leggi razziali relative alla scuola. Chiedete agli studenti e alle studentesse di leggerle con attenzione (eventualmente divisi a gruppi) per poi rispondere alla seguente domanda: quali provvedimenti vennero presi, con le leggi razziali, nei confronti del corpo studentesco e del personale scolastico?

Articolo 1 All'ufficio di insegnante nelle scuole statali o parastatali di qualsiasi ordine e grado e nelle scuole non governative, ai cui studi sia riconosciuto effetto legale, non potranno essere ammesse persone di razza ebraica [...].

Articolo 2 Alle scuole di qualsiasi ordine e grado, ai cui studi sia riconosciuto effetto legale, non potranno essere iscritti alunni di razza ebraica.

Articolo 3 A datare dal 16 ottobre 1938-XVI tutti gli insegnanti di razza ebraica che appartengano ai ruoli per le scuole di cui al precedente art. 1, saranno sospesi dal servizio; sono a tal fine equiparati al personale insegnante i presidi e direttori delle scuole anzidette, gli aiuti e assistenti universitari, il personale di vigilanza delle scuole elementari.

Analogamente i liberi docenti di razza ebraica saranno sospesi dall'esercizio della libera docenza.

Articolo 4 I membri di razza ebraica delle Accademie, degli Istituti e delle Associazioni di scienze, lettere ed arti, cesseranno di far parte delle dette istituzioni a datare dal 16 ottobre 1938-XVI.

[...]

Articolo 6 Agli effetti del presente decreto-legge è considerato di razza ebraica colui che è nato da genitori entrambi di razza ebraica, anche se egli professi religione diversa da quella ebraica.

(Regio decreto legge n. 1390, Gazzetta ufficiale n. 209, 5 settembre 1938)

Proponete poi la lettura degli articoli 2, 3 (comma 1), 6, 8 (comma 1 e 2), 34 della Costituzione italiana e discutete collettivamente di come evidenzino la volontà di evitare ogni tipo di discriminazione. Potete agevolare la discussione con l'aiuto delle seguenti domande-guida.

1. Quali elementi degli articoli della Costituzione rivelano la volontà di contrastare ogni forma di discriminazione?
2. La Costituzione italiana prevede forme di tutela delle minoranze etniche? In quali ambiti in particolare?
3. L'attuale legislazione scolastica garantisce a tutti i cittadini e le cittadine l'accesso all'istruzione? In che modo viene realizzata, secondo voi, l'integrazione in ambito scolastico?

Nella discussione gli studenti e le studentesse possono fare riferimento alla propria esperienza personale, a casi di cronaca e di attualità o a eventi ed esperienze di cui sono stati testimoni.

5

PER LEGGERE ANCORA Primo Levi, *Se questo è un uomo*

A completamento del lavoro, si potrà proporre alla classe la lettura integrale di *Se questo è un uomo* (nella lettura individuale gli alunni e le alunne potranno essere guidati dai suggerimenti proposti nella scheda **Invito alla lettura** a pagina 574) fissando poi un momento di discussione collettiva sui temi del libro.

6

CINEFORUM *Una volta nella vita*

L'insegnante potrà anche proporre la visione, in classe o a casa, di un film che inviti a riflettere sul tema della memoria. A titolo esemplificativo proponiamo *Una volta nella vita* di Marie-Castille Mention-Schaar (2014).

Il film racconta la vera storia di una classe difficile di un liceo della periferia di Parigi che partecipa a un progetto nazionale sulla memoria della *Shoah* e lo vince, grazie al processo di profonda trasformazione che l'esperienza ha messo in moto nei ragazzi e nelle ragazze.

Per la discussione in classe suggeriamo le seguenti domande-guida.

1. Com'è la classe protagonista del film?
2. In che modo la professoressa di storia riesce a guadagnare la fiducia collettiva?
3. Che cosa accade ai personaggi con il procedere della vicenda?
4. Hai mai vissuto a scuola un'esperienza altrettanto intensa?

calendario

C I V I L E

LEZIONI PRONTE

Memoria, cittadinanza e sostenibilità

Calendario civile è l'iniziativa Sanoma dedicata alla Scuola primaria e secondaria per portare in classe i grandi temi dell'educazione civica e discutere con ragazze e ragazzi delle grandi sfide del presente. Memoria storica, cittadinanza, sostenibilità: in occasione di alcune tra le più importanti Giornate nazionali e internazionali mettiamo a disposizione una serie di Lezioni pronte e un estratto dai nostri libri per costruire attività da inserire facilmente nella programmazione didattica.

Scopri tutti i contenuti su
sanomaitalia.it/calendariocivile

